

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

soddisfatto tramite operazioni di “Controgaranzia”, che rappresenta la categoria numericamente più rilevante, e di “Garanzia diretta”. Su un totale di oltre n. 457.335 richieste accolte nell’intero periodo, infatti, la modalità in controgaranzia assorbe circa il 60% (oltre 272.000 richieste accolte), mentre la residua parte è pressoché interamente accolta attraverso la garanzia diretta (corrispondente a circa il 40% delle operazioni complessive).

Osservando la dinamica pluriennale delle richieste accolte per tipologia, il peso delle due modalità prevalenti tende a convergere. La tendenziale crescita delle richieste accolte con garanzia diretta, già manifestatasi in modo incisivo nel corso del 2013 e 2014, infatti, ha portato, nell’ultimo anno di rilevazione (2015), al superamento delle operazioni assistite da “Garanzia diretta” (pari a quasi 54.000 unità) sulle “Controgaranzie” (n. 48.565).

Un maggiore dettaglio descrittivo dei risultati operativi del Fondo e delle tendenze viene offerto approfondendo il profilo dell’incidenza relativa delle tipologie di garanzia sull’ammontare complessivo delle garanzie concesse (Tabella 4.3). Il peso delle *garanzie dirette* è complessivamente superiore a quello delle altre tipologie: nel periodo 2009-2015 le *garanzie dirette* concesse ammontano a circa 27 miliardi di euro ed assorbono il 65,5% del totale. La seconda tipologia più rilevante in termini di garanzie concesse deliberate è la *controgaranzia*, il cui peso relativo si attesta complessivamente intorno al 34% (circa 14 miliardi di euro). Il ruolo delle *cogaranzie*, invece, anche in ottica pluriennale, resta marginale (0,7%).

Tabella 4.3: Garanzie concesse per tipologia 2009 – 2015 (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Cogaranzia	5,73	8,57	1,89	2,07	4,25	2,81	1,94	27,26
Controgaranzia	1.300,53	2.278,07	2.094,07	2.072,86	2.324,41	2.137,22	1.978,38	14.185,54
Garanzia diretta	1.428,21	2.905,47	2.312,17	1.940,48	4.066,06	6.198,00	8.189,57	27.039,97
Totale operazioni accolte	2.734,48	5.192,11	4.408,12	4.015,41	6.394,71	8.338,04	10.169,89	41.252,77
Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente								
Cogaranzia	-	49,44%	-78,00%	9,95%	104,82%	-33,70%	-31,04%	-
Controgaranzia	-	75,16%	-8,08%	-1,01%	12,14%	-8,05%	-7,43%	-
Garanzia diretta	-	103,43%	-20,42%	-16,08%	109,54%	52,43%	32,13%	-

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Le ragioni di tale evoluzione nelle modalità di concessione delle garanzie del Fondo, con un ridimensionamento della modalità di concessione tramite “Controgaranzia” ed un forte incremento della “Garanzia diretta”, sono dovute ad una molteplicità di fattori di diversa natura. In primo luogo, l’elevata operatività negli anni della crisi economica ha maggiormente esposto i confidi alle escussioni e all’assottigliamento del patrimonio,

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

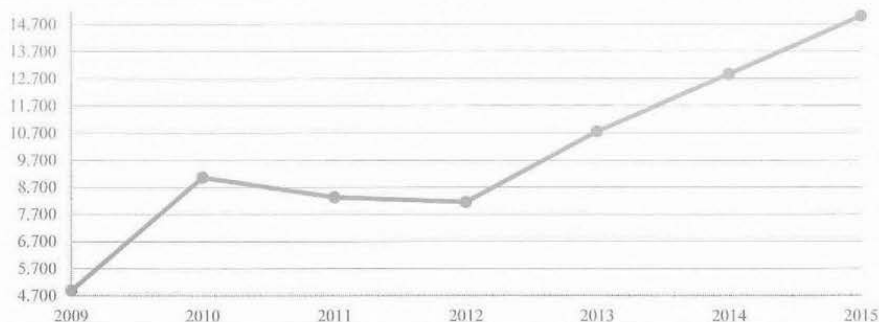
riducendone gradualmente il raggio di azione. La necessità di contrastare il restringimento del credito per le imprese, in secondo luogo, ha reso necessario un intervento del *policy maker* (Cfr. decreto Salva Italia in tema di coperture, importo massimo garantito, costi dell'operazione) che, se da un lato ha facilitato l'accesso al credito per le PMI, dall'altro lato ha reso più conveniente la modalità di concessione mediante "Garanzia diretta". Per le banche, in terzo luogo, in virtù della ponderazione al 100% della garanzia dei confidi (in virtù del duplice *downgrading* del rating sull'Italia), in assenza dell'intervento del Fondo, diventa meno apprezzabile, in ottica comparativa, il valore della garanzia dei confidi.

Tabella 4.4: Finanziamenti garantiti (milioni di Euro e variazione % rispetto all'anno precedente)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Finanziamenti Garantiti	4.884,69	9.058,83	8.328,44	8.146,72	10.751,62	12.857,21	14.998,17	69.025,67
Variazione %	-	85,45%	-8,06%	-2,18%	31,97%	19,58%	16,65%	-

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Figura 4.1 Ammontare dei finanziamenti garantiti - milioni di Euro



Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Per quel che concerne i finanziamenti garantiti (Tabella 4.4 e Figura 4.1), nel 2015 si attestano ad un volume di circa 15 miliardi di euro, che costituisce il livello massimo lungo tutto il periodo. Rispetto all'anno precedente i finanziamenti garantiti nel 2015 fanno registrare un incremento del 16,6% circa.

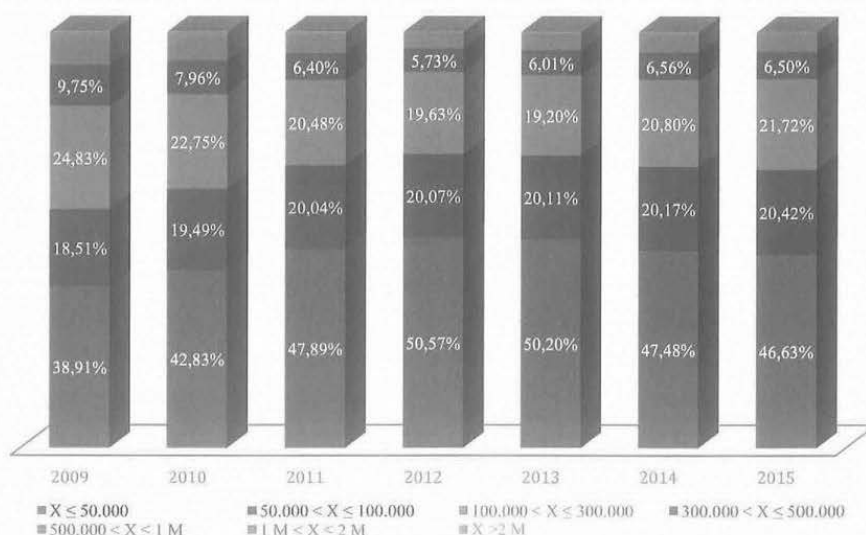
La Figura 4.2 riporta il dettaglio della distribuzione dei finanziamenti garantiti suddivisa per classi di importo. La classe dimensionale più rappresentativa, per tutto il periodo in esame, è la classe dei finanziamenti con valore monetario inferiore a 50 mila euro. Nell'ultimo triennio (2013-2015), tuttavia, tale categoria di finanziamento fa registrare una lieve e progressiva riduzione del relativo peso, passando dal 50% circa nel 2013 al 46,6% nel 2015.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Figura 4.2: Distribuzione percentuale dei finanziamenti garantiti per classi di valori (euro)



Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

4.5. Le garanzie concesse per tipologia di finalità

La macro finalità del Fondo di facilitazione di accesso al credito per le PMI deve essere accompagnata da un'approfondita analisi delle finalità micro verso cui i finanziamenti garantiti sono diretti: *circolante/liquidità*, *consolidamento* e *investimento*.

Nel corso del 2015 (Tabella 4.5), gli importi massimi garantiti più consistenti, con oltre 6 miliardi di euro, sono stati deliberati al fine di assicurare alle imprese *circolante/liquidità*. Seguono in ordine di importanza, l'obiettivo *investimenti*, con oltre 2,2 miliardi di euro ed, infine, il *consolidamento* con quasi 1,9 miliardi di euro.

Tabella 4.5: Garanzie concesse per tipologia di finalità (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Circolante/liquidità	868,16	1.594,71	1.530,94	1.868,72	3.907,65	5.329,26	6.066,68	21.166,11
Consolidamento	1.358,35	2.466,57	1.890,96	1.313,96	1.068,54	1.190,87	1.890,78	11.180,03
Investimenti	507,97	1.130,83	986,22	832,74	1.418,53	1.817,91	2.212,43	8.906,62
Totale complessivo	2.734,48	5.192,11	4.408,12	4.015,41	6.394,71	8.338,04	10.169,89	41.252,77

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

In ottica cumulata, il dato relativo alla prevalenza della finalità *circolante/liquidità* trova ulteriore conferma; con circa 21,2 miliardi di euro, infatti, rappresenta la finalità

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

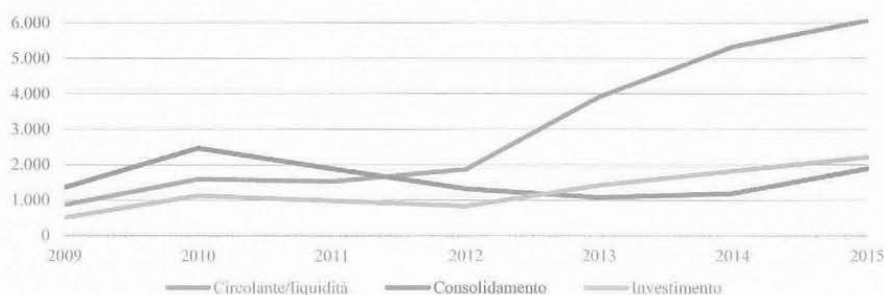
2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

prevalente, seguita dalle operazioni di consolidamento (circa 11,2 miliardi di euro) e di investimento (con 8,9 miliardi di euro circa).

In maniera più intuitiva, la Figura 4.2 descrive l'andamento delle finalità delle garanzie nel corso degli anni. Dalla dinamica delle garanzie concesse per tipologia di finalità emerge la evidente crescita delle operazioni finalizzate al circolante/liquidità, frutto della repentina crescita fatta registrare a partire dal 2012 in poi.

Figura 4.3: Garanzie Concesse per tipologia di finalità (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Dall'andamento complessivo è possibile osservare che, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica finanziaria (fino al 2011), il Fondo è stato in prevalenza utilizzato al fine di consentire operazioni di consolidamento delle passività. Dal 2012 in poi, invece, il Fondo ha assistito con garanzia prevalentemente operazioni orientate a garantire il circolante/liquidità e nuovi investimenti.

In merito all'orizzonte temporale collegato alle operazioni assistite dal Fondo, la Tabella 4.6 mostra la distribuzione delle garanzie concesse per tipologia di durata delle operazioni (*breve e medio-lungo termine*). Per operazioni di "*breve periodo*" si intendono le operazioni con una durata non superiore ai 36 mesi; nella categoria "*medio lungo periodo*" vengono, invece, ricomprese le garanzie concesse per una durata maggiore di 36 mesi. Nel 2015, le operazioni di medio-lungo periodo prevalgono con il 60,5% di incidenza rispetto alle operazioni di breve periodo (39,5%). In termini di valore monetario le garanzie concesse per operazioni di medio-lungo periodo si attestano a circa 6,1 miliardi di euro, mentre le operazioni di breve periodo sono pari a circa 4 miliardi di euro. Dal confronto con il 2014, nell'ultimo anno si allarga il divario tra le due voci; entrambe le categorie registrano un incremento rispetto al precedente anno, ma l'aumento fatto registrare dalle operazioni di medio-lungo periodo (pari al 27%) è ben più marcato di quello relativo alle operazioni di breve periodo (pari al 14,45%). Considerando il

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

cumulato, il 59% circa delle garanzie concesse è su operazioni di medio-lungo periodo e il 40% circa su operazioni di breve periodo.

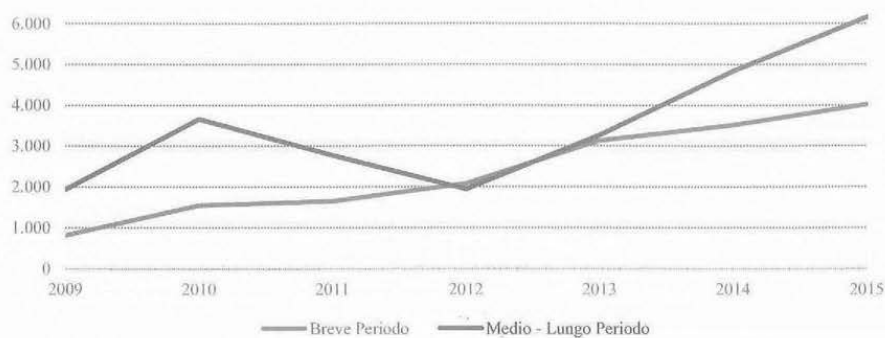
Tabella 4.6: Garanzie concesse per tipologia di durata di operazione (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Breve Periodo	805,30	1.539,09	1.642,79	2.077,81	3.127,62	3.509,06	4.016,06	16.717,74
Incidenza %	29,45%	29,64%	37,27%	51,75%	48,91%	42,09%	39,49%	40,53%
Medio - Lungo Periodo	1.929,18	3.653,02	2.765,33	1.937,60	3.267,09	4.828,97	6.153,83	24.535,03
Incidenza %	70,55%	70,36%	62,73%	48,25%	51,09%	57,91%	60,51%	59,47%
Totale garanzie concesse	2.734,48	5.192,11	4.408,12	4.015,41	6.394,71	8.338,04	10.169,89	41.252,77

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Il fenomeno di crescita di rappresentatività delle garanzie concesse a fronte di operazioni di medio-lungo periodo è ancor più visibile attraverso la rappresentazione grafica dei volumi monetari in Figura 4.3. Dall'osservazione della dinamica pluriennale si può notare una generale prevalenza delle garanzie concesse con durata superiore a 36 mesi ad eccezione del 2012 e 2013 in cui i valori, espressi dalle due voci, risultano quasi equivalenti.

Figura 4.4: Garanzie Concesse per tipologia di durata di operazione (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

4.6. La distribuzione delle richieste accolte e dei finanziamenti per classe dimensionale delle imprese

In termini di numerosità il Fondo risulta attrarre particolarmente operazioni poste in essere dalla “micro impresa” (Tabella 4.7 e Figura 4.5). Nel 2015 il numero delle richieste accolte per tale categoria risulta pari ad oltre 60.753 unità, mentre si attestano intorno a n. 32.391 per la piccola impresa e a 9.452 per la media impresa.

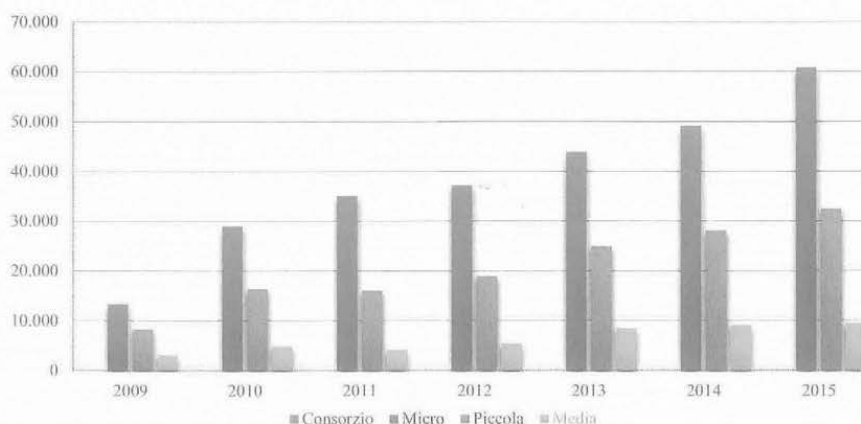
Tabella 4.7: Numero di richieste accolte. Dettaglio per dimensione delle aziende richiedenti

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Consorzio	14	23	25	37	32	28	0	159
Micro	13.292	28.922	35.047	37.133	43.901	49.103	60.753	268.151
Piccola	8.238	16.322	15.977	18.863	24.903	28.024	32.391	144.718
Media	3.058	4.802	4.152	5.377	8.393	9.073	9.452	44.307
Totale	24.602	50.069	55.201	61.410	77.229	86.228	102.596	457.335

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

In ottica aggregata, tra il 2009 e il 2015, sono state accolte n. 268.151 richieste in favore di *microimprese* (58,6% del totale), n. 144.718 a favore delle imprese di *piccola dimensione* (pari al 31,6% del totale) e n. 44.307 a favore delle imprese di *media dimensione* (pari al 9,7% del totale). Detiene un peso totalmente trascurabile il numero delle richieste accolte in favore dei consorzi (n. 159).

Figura 4.5: Numero di richieste accolte per dimensione



Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Volgendo l'analisi al volume dei finanziamenti garantiti dal Fondo (Tabella 4.8) nel periodo 2009-2015, i risultati sull'incidenza e sui volumi a cui si perviene, in relazione allo spaccato per dimensione di impresa, appaiono leggermente diversi. Nel periodo in esame, infatti, è la *piccola-impresa* a rappresentare la classe dimensionale destinataria del livello di finanziamenti più elevato (29,4 miliardi di euro circa), seguita dalla categoria *media-impresa* (21,8 miliardi di euro circa) e, infine, dalla *micro-impresa* (17,7 miliardi di euro circa). Nel corso del 2015, sono i finanziamenti garantiti ammontano a 6,6 miliardi di euro circa per le *piccole imprese*, quasi 4,5 miliardi di euro per le *medie* e circa 3,9 miliardi di euro per le *micro-imprese*.

Tabella 4.8: Ammontare del finanziamento garantito per classe dimensionale (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Consorzio	3,26	8,16	3,21	7,40	2,11	3,37	0	27,50
Micro	1.066,75	2.340,42	2.539,83	2.315,33	2.516,48	3.072,34	3.895,60	17.746,75
Piccola	2.077,10	3.944,49	3.533,45	3.493,23	4.373,15	5.404,51	6.620,55	29.446,48
Media	1.737,58	2.765,76	2.251,95	2.330,77	3.859,89	4.376,98	4.482,02	21.804,94
Totale	4.884,69	9.058,83	8.328,44	8.146,72	10.751,62	12.857,21	14.998,17	69.025,67

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Coerentemente a quanto osservato per i finanziamenti garantiti, la piccola impresa risulta beneficiaria della maggior quota delle garanzie concesse lungo tutto il periodo di osservazione (Tabella 4.9): rispetto al totale di circa 41,2 miliardi di euro nel periodo 2009-2015, circa 17,8 miliardi di euro sono stati attivati a favore delle piccole imprese, 13,4 miliardi di euro a favore della media-impresa, ed infine 10 miliardi di euro a favore della micro-impresa. Nel 2015 non si registrano variazioni significative: le garanzie concesse per la piccola impresa ammontano a circa 4,5 miliardi di euro, 3,1 miliardi a favore della media-impresa, e circa 2,5 miliardi di euro per la micro-impresa.

Tabella 4.9: Ammontare delle garanzie concesse per classe dimensionale (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Consorzio	1,82	3,18	1,62	3,76	1,12	1,99	0	13,49
Micro	548,59	1.275,16	1.314,52	1.137,75	1.422,94	1.867,03	2.486,94	10.052,94
Piccola	1.190,91	2.320,10	1.901,47	1.728,95	2.594,72	3.496,34	4.526,61	17.759,10
Media	993,15	1.593,67	1.190,51	1.144,95	2.375,93	2.972,67	3.156,34	13.427,23
Totale	2.734,48	5.192,11	4.408,12	4.015,41	6.394,71	8.338,04	10.169,89	41.252,77

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

4.7. La distribuzione delle richieste accolte e dei finanziamenti per settore di attività economica

In relazione alle caratteristiche dei beneficiari, un ulteriore profilo di interesse, utile a descrivere con maggiore dettaglio la dinamica dei volumi dei finanziamenti garantiti e delle garanzie concesse dal Fondo, è rappresentato dalla distribuzione con riguardo ai macro-settori di attività economica dei beneficiari, individuati in base ai criteri di classificazione Ateco 2007. In Tabella 4.10 è riportata la consistenza numerica per macro-settore delle domande accolte.

Tabella 4.10: Numero domande accolte per settore di attività economica

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Agricoltura e attività connesse	0	1	0	1	130	137	207	476
Commercio	10.739	19.879	21.318	22.002	29.081	32.508	39.033	174.560
Industria	10.806	20.705	22.528	26.327	35.453	39.439	46.838	202.096
Servizi	3.057	9.483	11.353	13.080	12.565	14.144	16.518	80.200
Altro	0	1	2	0	0	0	0	3
Totale	24.602	50.069	55.201	61.410	77.229	86.228	102.596	457.335

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

In termini di rappresentatività per comparti in relazione alla popolazione delle domande accolte (Tabella 4.10), le PMI appartenenti al comparto industria costituiscono la categoria più ricorrente (con n. 202.096 domande – pari al 44,2% del totale) - seguite dalle PMI operanti nel commercio (n. 174.560 domande – pari al 38,2% del totale). Queste due categorie complessivamente rappresentano circa l'82% delle domande totali accolte. Nel 2015, su un totale di n. 102.596 domande accolte, il peso del comparto *industria* risulta prevalente (n. 46.838 richieste – 45,6%), seguito dal *commercio* (n. 39.033 richieste accolte – 38%) e dal settore dei *servizi* (n. 16.518 richieste accolte – 16,1%). Trascurabile appare il dato relativo al comparto dell'*agricoltura* e delle *attività connesse*: le operazioni verso le imprese operanti in tali settori, infatti, sono ammissibili esclusivamente in controgaranzia a favore dei confidi nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

Quanto descritto sulle tipologie di attività, con riferimento al numero delle domande accolte, trova ulteriore conferma anche laddove si consideri i volumi dei finanziamenti garantiti e delle garanzie concesse (Tabella 4.11 e 4.12).

Il comparto industria (Tabella 4.11) spiega la quota più consistente di *finanziamento garantito* (37,5 miliardi di euro – 54,4% del totale cumulato). A seguire, in ordine di rilevanza, il *commercio* (con 21,5 miliardi di euro di *finanziamenti garantiti* – 31,1%) e

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

il comparto *servizi* (quasi 10 miliardi di euro di *finanziamenti garantiti* – 14,4%). Nell'ultimo anno di rilevazione (2015), i settori presentano risultati molto simili alla media cumulata del periodo.

Tabella 4.11: Ammontare del finanziamento garantito per macro settore Ateco 2007 (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Agricoltura e attività connesse	0,00	0,705	0,00	0,06	11,90	16,67	37,91	67,25
Commercio	1.574,17	2.792,15	2.589,73	2.412,51	3.251,61	3.924,92	4.929,93	21.475,03
Industria	2.773,58	4.913,12	4.363,83	4.362,96	6.071,35	7.105,52	7.939,10	37.529,47
Servizi	536,93	1.352,83	1.371,67	1.371,19	1.416,75	1.810,10	2.091,23	9.950,70
Altro	0,00	0,02	3,20	0,00	0,00	0,00	0,00	3,22
Totale	4.884,69	9.058,83	8.328,44	8.146,72	10.751,62	12.857,21	14.998,17	69.025,67

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Dalla Tabella 4.12 si evince che la ripartizione delle garanzie concesse per tipologia di attività conserva analoghe caratteristiche con riguardo al periodo cumulato ed all'ultimo anno di rilevazione. I dati del 2015 mostrano, infatti, che il settore industria attrae circa 5,4 miliardi di euro (52,7% del totale), mentre il settore del *commercio* e dei *servizi* incidono, rispettivamente, per il 33% (circa 3,3 miliardi di euro) e 14% (1,4 miliardi di euro) del totale.

Tabella 4.12: Ammontare delle garanzie concesse per macro settore Ateco 2007 (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Agricoltura e attività connesse	0,00	0,32	0,00	0,02	7,19	11,53	28,23	47,30
Commercio	930,62	1.676,50	1.431,60	1.235,84	1.960,14	2.550,16	3.359,60	13.144,46
Industria	1.507,97	2.757,85	2.261,57	2.105,03	3.607,41	4.619,78	5.363,94	22.223,55
Servizi	295,88	757,44	713,35	674,52	819,97	1.156,57	1.418,12	5.835,86
Altro	0,00	0,01	1,60	0,00	0,00	0,00	0,00	1,61
Totale	2.734,48	5.192,11	4.408,12	4.015,41	6.394,71	8.338,04	10.169,89	41.252,77

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

4.8. Distribuzione territoriale delle domande accolte

La ripartizione delle richieste accolte, delle garanzie concesse e dei finanziamenti garantiti per ripartizione geografica (Tabella 4.13), mette in luce che il totale delle domande accolte nel periodo sono distribuite per circa il 49% circa nel *Nord* Italia (n. 223.788), per il 30,5% nel *Mezzogiorno* (n. 139.299) e per circa il 20,6% nel *Centro* (n. 94.248).

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Tabella 4.13: Numero delle domande accolte per ripartizione territoriale

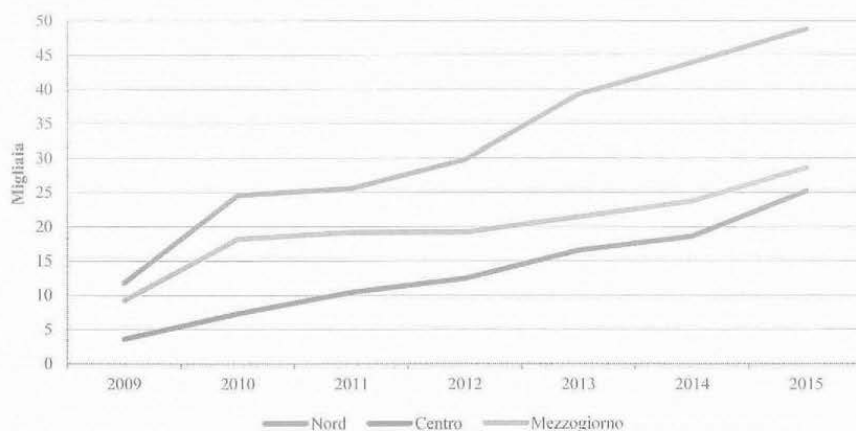
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nord	11.791	24.594	25.603	29.788	39.297	43.904	48.811	223.788
Centro	3.610	7.318	10.453	12.474	16.559	18.609	25.225	94.248
Mezzogiorno	9.201	18.157	19.145	19.148	21.373	23.715	28.560	139.299
Totale	24.602	50.069	55.201	61.410	77.229	86.228	102.596	457.335

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Nel 2015, circa il 47,6% delle domande accolte sono relative a PMI localizzate nel *Nord* del paese (n. 48.811 richieste), circa il 27,8% ad imprese del *Mezzogiorno* (n. 28.560) e circa il 24,6% da imprese situate nel *Centro* (n. 25.225).

Dall'analisi pluriennale emerge che l'andamento del numero delle richieste delle PMI dell'area del *Nord* cresce notevolmente a partire dal 2011. Tra il *Centro* e il *Mezzogiorno* si assiste, invece, ad un graduale processo di convergenza.

Figura 4.6: Numero di richieste accolte per ripartizione territoriale



Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

I dati sui finanziamenti garantiti (Tabella 4.14) forniscono un ulteriore spaccato sulla ripartizione territoriale. Nel periodo 2009-2015, il Fondo ha attivato finanziamenti garantiti per circa 39 miliardi di euro per PMI localizzate nel *Nord* (56,6%). Per gli operatori del *Mezzogiorno* finanziamenti per circa 17,7 miliardi di euro (circa il 25,7% del totale). Nel *Centro* i finanziamenti garantiti dal Fondo ammontano a circa 12,2 miliardi di euro (circa il 17,7%). Tali percentuali sono molto rappresentative anche della distribuzione territoriale registrata nel 2015.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Tabella 4.14: Ammontare del finanziamento garantito per aree territoriali (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nord	2.470,65	4.807,86	4.506,54	4.614,76	6.542,72	7.607,01	8.498,23	39.047,76
Centro	836,86	1.403,82	1.430,68	1.455,47	1.852,57	2.371,28	2.872,43	12.223,11
Mezzogiorno	1.577,18	2.847,15	2.391,22	2.076,49	2.356,32	2.878,92	3.627,52	17.754,80
Totale	4.884,69	9.058,83	8.328,44	8.146,72	10.751,62	12.857,21	14.998,17	69.025,67

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Per quanto concerne la ripartizione delle garanzie concesse nel periodo 2009-2015 (Tabella 4.15), il *Nord* attrae, con circa 22,5 miliardi di euro, il 54,6% del totale cumulato; le garanzie concesse alle PMI del *mezzogiorno* ammontano complessivamente a 12,3 miliardi di euro (29,7%), mentre il *Centro* è destinatario di circa 6,5 miliardi (15,7%). Anche in questo caso le quote di incidenza non subiscono sensibili variazioni nei diversi anni di monitoraggio.

Tabella 4.15: Ammontare delle garanzie concesse per aree territoriali (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nord	1.230,61	2.479,09	2.155,29	2.095,35	3.787,40	4.926,15	5.854,49	22.528,38
Centro	416,09	701,82	674,36	645,86	947,44	1.381,28	1.698,40	6.465,26
Mezzogiorno	1.087,78	2.011,20	1.578,48	1.274,20	1.659,87	2.030,60	2.617,00	12.259,13
Totale	2.734,48	5.192,11	4.408,12	4.015,41	6.394,71	8.338,04	10.169,89	41.252,77

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

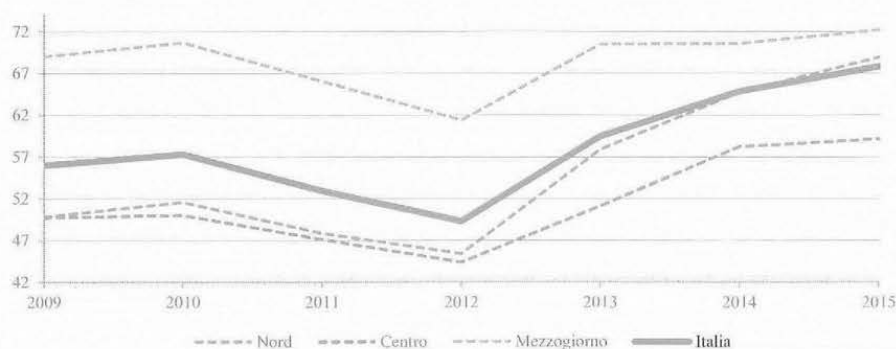
La rappresentazione sul rapporto tra garanzie concesse e finanziamenti agevolati è esposta in Figura 4.7. L'indice consente di valutare in ottica pluriennale il livello di copertura offerto dal Fondo (tramite le garanzie concesse) rispetto ai finanziamenti garantiti per area territoriale. In termini generali, dopo una flessione dell'indice di copertura per tutte le aree (*Nord*, *Centro* e *Mezzogiorno*) tra il 2010 e il 2012, si registra, negli anni successivi, un sensibile aumento, che culmina nel 2015 con il valore massimo di tutto il periodo considerato. Nel 2015, così come in tutto il periodo, il *Mezzogiorno* presenta l'indice di copertura più elevato, pari al 72%, e risulta al di sopra della media nazionale (pari al 67,8% circa).

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Figura 4.7: Percentuale delle garanzie concesse sui finanziamenti garantiti (2009–2015)



Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Le discrepanze territoriali che emergono dalla fotografia (Figura 4.7) sono del tutto riconducibili alle regole di funzionamento del Fondo relative alla copertura massima dei finanziamenti garantiti che prevedono percentuali differenziate in relazione alla finalità di finanziamento, alla durata, ecc.. La presenza di differenti massimali in relazione alle peculiarità del finanziamento, dunque, porta a differenti risultati in termini di grado di copertura delle garanzie concesse per via delle differenti caratteristiche e fabbisogni del tessuto industriale in base al territorio.

4.9. Riserve e sezioni speciali

A completamento dell'analisi sull'operatività del Fondo si ritiene opportuno, altresì, dar rilievo alle sezioni speciali istituite con risorse comunitarie e nazionali.

In Tabella 4.16 si dà conto delle risorse assegnate alle sezioni speciali per il 2015. In tale contesto appare evidente il ruolo prevalente nelle risorse assegnate della "Riserva Comunitaria PON Ricerca e Competitività", con 871,5 milioni di euro.

Tabella 4.16: Risorse assegnate alle Sezioni speciali - 2015 (milioni di euro)

	Risorse assegnate
Riserva Comunitaria PON Ricerca e Competitività	871,5
Riserva Comunitaria POIn Attrattori	80
Riserva Comunitaria POIn Energia	52,9
Fund raising Regione Lazio	45,1
Fund raising Regione Campania	60
Fund raising Regione Sicilia	43
Riserva Presidenza del Consiglio dei Ministri - Pari opportunità	30

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Per quanto attiene le sezioni con riserva comunitaria (Tabella 4.17), al 31 dicembre 2015, particolare rilievo assume l'attività svolta dalla sezione "PON" che ha accolto con esito positivo un numero cospicuo di domande (n. 5.841 operazioni) e, attraverso la concessione di garanzie per 511 milioni di euro, ha attivato finanziamenti garantiti per circa 700 milioni di euro. Alla stessa data, la sezione speciale "Riserva Comunitaria POIn Attrattori" registra n. 1.383 operazioni, con garanzie concesse per 66,5 milioni di euro circa e finanziamenti garantiti per 93,6 milioni di euro circa.

Tabella 4.17: Operatività 2015 sezioni speciali con Riserva Comunitaria (valori in milioni di euro)

	N. operazioni	Importo Max Garantito	Importo Finanziamenti
POIn Attrattori	1,383	66,48	93,64
PON	5.841	511,31	698,72
PON\ Fund Raising Femminili	1	0,02	0,03
- di cui: Contributo Volontario	-	0,01	-
- di cui: Riserva Comunitaria	-	0,01	-
PON\ Fund Raising Femminili Start Up	12	1,57	1,96
- di cui: Contributo Volontario	-	0,78	-
- di cui: Riserva Comunitaria	-	0,78	-
PON\ Fund Raising Reg. Sicilia	4.670	272,29	401,19
- di cui: Contributo Volontario	-	68,07	-
- di cui: Riserva Comunitaria	-	204,22	-
PON\ Fund Raising Reg. Campania	7.010	799,04	1.067,54
- di cui: Contributo Volontario	-	199,76	-
- di cui: Riserva Comunitaria	-	599,28	-
Totale	18.917	1.650,70	2.263,07

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

Sempre a valere su risorse comunitarie, di particolare rilevanza risultano le sezioni speciali, di recente istituzione, *Fund raising* Regione Campania e *Fund raising* Regione Sicilia (in considerazione della ripartizione 75% PON, 25% Regionali, in tabella sono state isolate le garanzie concesse con risorse comunitarie). Entrambe le sezioni hanno avuto una consistente operatività. Di rilievo, infine, per gli obiettivi rappresentati e per via della sua recente istituzione, è la sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Pari opportunità per l'imprenditoria femminile & start up" (ripartizione 50% PON, 50% Nazionali, in tabella sono state isolate le garanzie concesse con risorse comunitarie).

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

4.10. L'analisi delle operazioni in sofferenza

In relazione all'operatività del Fondo assume particolare rilevanza il tema delle sofferenze (Tabella 4.18). Per operazioni in sofferenza si intendono le operazioni per le quali sono stati liquidati acconti/perdite, ovvero, per le quali è stato riscontrato un inadempimento⁴¹ da parte delle imprese beneficiarie dell'agevolazione.

Tabella 4.18: Dati di riepilogo delle operazioni in sofferenza

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Cogaranzia	4	0	1	2	1	4	2	14
Controgaranzia	259	421	521	743	2.462	3.189	2.568	10.163
o Prima richiesta	89	165	291	544	2.244	2.877	2.426	8.636
o Sussidiaria	170	256	230	199	218	312	142	1.527
Garanzia diretta	296	504	695	1.401	2.197	2.632	2.798	10.523
Totale complessivo	559	925	1.217	2.146	4.660	5.825	5.368	20.700

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

Nel periodo di monitoraggio, si osserva che le operazioni in stato di sofferenza ammontano complessivamente a n. 20.700, di cui n. 5.368 ricadono nel 2015. Dal confronto tra il 2015 e il 2014 (n. 5.825 operazioni) si osserva un lieve decremento del 7,8% circa. Il dato in questione rivela, dunque, una riduzione del fenomeno ed appare ancor più positivo se si considera che nell'ultimo anno di rilevazione il Fondo ha ulteriormente ampliato la sua operatività.

Guardando lo spaccato delle sofferenze per tipologia di operazioni, nel 2015, si osserva che il fenomeno colpisce in misura molto simile sia le operazioni in *Garanzia diretta* (n. 2.798) che le operazioni in *Controgaranzia* n. 2.568 (di cui la stragrande maggioranza è su prima richiesta n. 2.426).

La Tabella 4.19 riporta il prospetto relativo alla distribuzione delle operazioni in sofferenza, distinto per classe dimensionale di impresa beneficiaria.

⁴¹ Per inadempimento si fa riferimento, ad esempio, al caso di mancato pagamento di una rata, ovvero, una difficoltà manifestata dalla beneficiaria senza che ciò comporti necessariamente perdite future a valere sul Fondo.

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Tabella 4.19: Numero di sofferenze. Dettaglio per dimensione delle aziende richiedenti

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Consorzio	0	0	0	0	2	0	2	4
Micro	312	559	630	1.087	2.404	3.081	2.892	10.965
Piccola	171	265	456	791	1.716	2.068	1.846	7.313
Media	76	101	131	268	538	676	628	2.418
Totale complessivo	559	925	1.217	2.146	4.660	5.825	5.368	20.700

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale

Nel periodo di riferimento, sul numero totale di operazioni in stato di sofferenza (n. 20.700), la micro impresa rappresenta quasi il 53%. Se a tale dato si aggiunge la piccola impresa, il tasso di rappresentatività delle sofferenze giunge a oltre l'88%. La *media impresa*, con un totale di n. 2.418 operazioni in sofferenza, pesa solo per l'11,7%. Come era naturale attendersi, *size matters*.

Osservando lo spaccato pluriennale relativo alla distribuzione delle sofferenze per ambito economico di attività prevalente (Tabella 4.20), i settori del *commercio* e dell'*industria* risultano i più colpiti, con un numero di operazioni in sofferenza pari, rispettivamente, a n. 8.802 (42,5% del totale) e n. 8.640 (41,7%). Il settore dei *servizi* si attesta invece intorno al 15,7%.

Tabella 4.20: Numero di sofferenze. Dettaglio per macro-settore di appartenenza delle aziende richiedenti.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Agricoltura	0	0	1	0	0	1	4	6
Commercio	250	467	578	938	1.928	2.348	2.293	8.802
Industria	209	306	453	877	2.010	2.558	2.227	8.640
Servizi	100	152	185	331	722	918	844	3.252
Totale complessivo	559	925	1.217	2.146	4.660	5.825	5.368	20.700

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Lo spaccato territoriale del numero di operazioni in sofferenza (Tabella 4.21) mostra risultati simili tra l'area del *Nord* (n. 8.818 sofferenze) e del *Mezzogiorno* (n. 8.704 sofferenze). Tuttavia, tale dato va interpretato alla luce della minore operatività del Fondo nel territorio del Mezzogiorno; se si rapporta il numero di sofferenze al numero delle operazioni accolte, infatti, è possibile constatare una maggiore incidenza del fenomeno nelle Regioni del Sud. Il *Centro* appare avere, invece, una esposizione minore al rischio con un complessivo 15% circa (n. 3.178) del totale delle sofferenze.

Nel corso del 2015, tuttavia, il *Nord* fa segnare, in linea con l'analisi dei cumulati, la percentuale più elevata del numero di sofferenze (42%).

Relazione sugli Interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

2016

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Tabella 4.21: Numero di richieste in sofferenza. Dettaglio per ripartizione territoriale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nord	213	343	455	700	2.166	2.681	2.260	8.818
Centro	44	79	103	213	692	1.024	1.023	3.178
Mezzogiorno	302	503	659	1.233	1.802	2.120	2.085	8.704
Totale	559	925	1.217	2.146	4.660	5.825	5.368	20.700

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale